



NEWSLETTER MAGGIO 2023

DALLA FISM PROVINCIALE

SINODO 2023

La voce dei nidi e delle scuole FISM e FIDAE Modena nella costruzione dei cantieri sinodali.

In questi ultimi due anni, nidi e Scuole di FISM e FIDAE della provincia di Modena, hanno avviato una riflessione ed un confronto corale riguardante sia il Patto Educativo Globale, proposto da Papa Francesco, che il cammino sinodale della Chiesa italiana ed universale. Svariate le azioni messe in campo: dai gruppi di confronto ai percorsi formativi sull'ascolto, dove non si è semplicemente parlato di sinodalità, ma la si è vissuta. La voglia di continuare a camminare assieme e dare il proprio contributo c'è! E lo si vede dalla vivacità delle considerazioni e proposte arrivate dai servizi educativi, dove più di 600 persone hanno dedicato tempo alla riflessione attraverso alcuni quesiti, ripresi dai Cantieri di Betania, in particolare dal Cantiere dell'ospitalità e della casa e dal Cantiere delle diaconie e della formazione spirituale. A tutti gli operatori e le famiglie delle nostre realtà educative e scolastiche sono state proposte 3 domande attraverso un Google moduli: 1) Quali esperienze e/o attività della tua scuola/nido ti fanno sentire a casa? 2) Quali esperienze e/o attività della tua scuola/nido ti rimandano ad un orizzonte di speranza nella tua genitorialità/professionalità? 3) Come pensi ad un coinvolgimento delle donne e delle famiglie nella formazione e nell'accompagnamento dei sacerdoti, per una più piena condivisione della vita quotidiana delle persone?

Le risposte hanno evidenziato come tratto distintivo del "sentirsi a casa" la familiarità e la cura con cui le nostre scuole accolgono bambini e famiglie, in cui l'orizzonte di speranza è dato dai sorrisi di bambini ed insegnanti ma anche dalle buone relazioni che si creano e si sperimentano. Una sottolineatura particolare alla rete che sostiene, accompagna, aiuta, dà senso alla quotidianità. Si riconosce la professionalità e la dedizione di insegnanti e educatrici e si apprezza la serenità scaturita dal sapere che i "propri figli" trascorrono tanto tempo in luoghi accoglienti, sicuri, densi di apprendimenti e di stimoli riguardanti la crescita culturale, umana, spirituale e religiosa della persona in quanto tale. Viene riconosciuta la passione educativa, la condivisione di valori, l'accoglienza di tutti, l'inclusione, l'accompagnamento nella quotidianità

della vita che cambia, la solidarietà e la familiarità che si respira nelle nostre realtà. Grande valore viene dato alla fiducia e alla speranza nutrite dalle relazioni che a più livelli si instaurano: tra bambini, insegnanti e famiglie. Si apprezza la vita della comunità in cui ad esempio il festeggiare insieme ricorrenze aiuta a “sentirsi a casa”, promuove partecipazione, prossimità e vicinanza. Si suggerisce, per i sacerdoti, una più ampia condivisione della vita familiare ed un maggior coinvolgimento sia delle famiglie che delle donne nella loro vita. Si auspica più ascolto e dialogo. Tutte queste riflessioni sono state raccolte in un unico documento poi condiviso con il nostro Vescovo Erio Castellucci e i Vescovi delle diocesi di Reggio Emilia-Guastalla e Bologna in quanto alcune delle nostre scuole e servizi educativi afferiscono a questi territori. Il reportage riassuntivo dei due anni di cammino insieme che narra riflessioni, vissuti ed esperienze delle nostre realtà scolastiche è scaricabile dal sito <https://www.fism.modena.it/news/in-evidenza/reportage-sinodo-fism-e-fidae/> Questo è un bel percorso di ascolto che rinforza la richiesta di vivere sempre più le nostre comunità come luoghi di comunione, partecipazione e missione; che attraverso nuove interazioni e condivisioni generano solidarietà e attenzione a creare spazi di ascolto specifici per approfondire la conoscenza reciproca.

Barbara Messori
Coordinatrice Pedagogica FISM Modena



Festa delle MAMME

Una mamma, prima di tutto, insegna a camminare nella vita

Papa Francesco

La seconda domenica di maggio, come ogni anno, ricorre la Festa della Mamma: nelle scuole d'ispirazione cristiana FISM questa ricorrenza si celebra partendo dallo sguardo su Maria, madre di Gesù e mamma di tutti!

Poiché la maternità è indissolubilmente legata al tema della nascita, questa festività può diventare preziosa occasione per riflettere anche sul peculiare modo di diventare madri (e quindi figli) grazie all'adozione. Come affrontare, però, un tema così delicato?

In un gioco di parole, la risposta si può ricercare in una semplice domanda che, tranquillamente, può essere fatta a tutti i bambini e a tutte le bambine durante le conversazioni che precedono i consueti preparativi per la festa: "cos'è una mamma?".

È necessario, infatti, sforzarsi di focalizzare l'attenzione su cosa fa di una donna una madre, piuttosto che limitarsi a riconoscerla esclusivamente come colei che ci ha generato: in questo modo tutti possono vedere le proprie mamme come vere mamme e quindi sentirsi e vedersi riconosciuti come figli.

Tutti i bambini e tutte le bambine hanno infatti il diritto -ed il bisogno- di trovare una spiegazione alla propria storia personale e ciò può accadere solo se è offerta loro la possibilità di sentire (ancor prima di capire) che la loro storia -qualsiasi essa sia- è ascoltata, compresa, accettata e riconosciuta nella sua unicità: ogni bambino e ogni bambina deve potersi sentire "vero" figlio e questo può accadere se tutti, sin da piccoli, siamo educati a comprendere che mamma non è (solo) chi genera, ma chi si prende cura di noi con sconfinato amore.

Quante volte, ancora, si sente invece parlare dei genitori biologici come dei veri genitori? Ci siamo mai chiesti cosa significhi per un bambino diventato figlio grazie all'adozione, questa definizione?

Per evitare giudizi stigmatizzanti, linguaggi inopportuni o stereotipati (mamma vera, genitori naturali ...), è necessario che la scuola, fin dalla prima infanzia, educi anche in questa direzione. Agli insegnanti dovrebbero essere dati, per questo, strumenti adeguati in modo che si sentano "padroni" della materia, per essere preparati sui diversi piani -pedagogico, psicologico, sociologico e giuridico- connessi alla situazione dei bambini adottati in modo che, davvero, possano contribuire a diffondere una cultura dell'adozione intesa come un altro modo di "generare" maternità, che ha lo stesso valore e la stessa dignità di quella più generalmente riconosciuta.

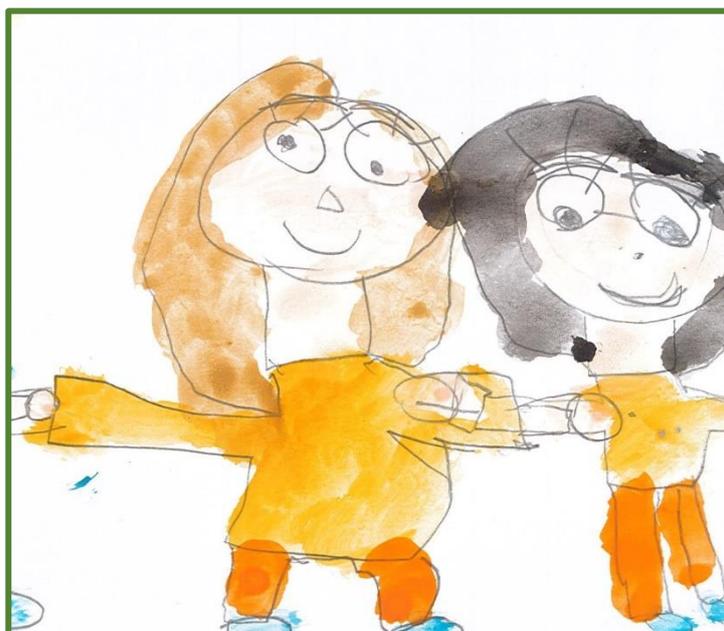
Educare alla cultura dell'adozione non deve essere sentito infatti come impegno solo se ni servizi educativi sono presenti bambini in questa condizione: sarebbe riduttivo! Si dovrebbe piuttosto rendere “normale” parlarne, come di uno dei modi di divenire genitori e figli, “allenandosi” proprio quando a scuola non ci sono bambini adottati: la Festa della Mamma può essere una di queste occasioni!

Per accompagnare i bambini a festeggiare tutte le donne che vivono il dono della maternità, il coordinamento pedagogico provinciale FISM ha proposto nella newsletter mensile una breve bibliografia che contiene letture in cui tutti i bambini possano riconoscere la propria e l'altrui storia di figli e delle loro mamme: che siano di pancia o che siano di cuore!

Per visionare la bibliografia si può consultare il sito FISM alla pagina: <https://www.fism.modena.it/news/newsletter/newsletter-aprile-2023/>

Roberta Di Natale

Coordinatrice Pedagogica FISM Modena



FESTA DELLE SCUOLE CASTELNUOVO R. E MONTALE

31° Festa delle Scuole



Castelnuovo e Montale 18 - 19 - 20 - 21 Maggio 2023

PIANO B

Le difficili condizioni metereologiche non hanno impedito lo svolgersi della trentunesima Festa delle Scuole del territorio di Castelnuovo e Montale Rangone. Il personale e i genitori di tutti i Servizi e Scuole di ogni ordine e grado, ogni anno, grazie al Comitato 0-14 che coordina l'evento, uniti, organizzano un lungo fine settimana in cui tutto il paese è in festa: laboratori, mostre, stand gastronomici, bancarelle per esibire ciò che le scuole offrono e per raccogliere fondi per supportarle. Come abitudine, anche le scuole paritarie hanno partecipato. La Scuola Paritaria FISM Vincenzo Ferrari ha allestito una bancarella per la vendita di libri e ha proposto nel salone della propria scuola una lezione aperta del maestro di musica Lorenzo Ricci. La Scuola Paritaria FISM Don Verucchi di Montale, oltre alla consueta pesca gestita dai genitori della scuola, ha creato un allestimento-mostra che aveva l'obiettivo di mostrare alcune documentazioni di esperienze significative proposte ai bambini in corso d'anno ma anche di consentire ai bambini partecipanti alla festa di poter sperimentare alcune attività (semina, creazioni con materiali naturali.).

I pannelli della mostra "Contatto" progettata e realizzata dall'intero distretto Vignolese in occasione del progetto di miglioramento dell'anno scolastico 2020-21 sono stati cornice di questi allestimenti.

Le occasioni come queste raccontano che la continuità orizzontale e verticale non coincide solo con i progetti elaborati nelle commissioni fra scuola ma è parte della vita di una comunità a cui le scuole paritarie a pieno titolo appartengono. Ogni occasione è preziosa per raccontare lo stile e i valori che ci contraddistinguono.

Silvia Corni

Coordinatrice Pedagogica FISM distretto di Vignola



PROGETTO BIBLIOTECA ALLE FIGLIE DI GESÙ

Buongiorno cari lettori,

siamo la scuola dell'infanzia e il piccolo gruppo educativo Figlie di Gesù di Modena. L'anno scolastico sta volgendo al termine e noi abbiamo da poco concluso le iniziative proposte da MeMo (Multicentro Educativo di Modena) le quali sono state tutte accolte con entusiasmo dalle nostre bambine e dai nostri bambini, ma una in particolare é stata attesa con trepidazione e impazienza: la mattina alla Biblioteca Delfini. La nostra scuola ha l'enorme fortuna di trovarsi nel centro storico di Modena e perciò molto vicina alla biblioteca, ma grazie al suo chiostro d'ingresso (la biblioteca era in passato un convento!) sembra di venir catapultati in un'altra dimensione, immergendosi fin da subito in un'altra dimensione, fantastica e ricca di meraviglia. Accompagnati dalla bibliotecaria, le nostre bambine e i nostri bambini, hanno seguito delle strane impronte sul pavimento arrivando così nell'area a loro dedicata, con tavoli e potremo e tanti tanti libri. Qui si sono incantati ad ascoltare storie di lupi dall'animo gentile, troll paurosi che in realtà salvano i protagonisti da mostri cattivi ... per imparare che l'apparenza a volte inganna!

Le coccinelle, i "piccoli di casa", hanno avuto la possibilità di entrare in uno spazio a loro dedicato dove togliersi le scarpe e gattonare alla ricerca del libro più curioso e più colorato. Come ogni visita in biblioteca che si rispetti, ai bambini è stato dato il tempo di curiosare tra gli scaffali alla ricerca del libro giusto da prendere in prestito, con la propria tessera fornita dalla biblioteca: chi è andato a colpo sicuro, chiedendo consigli alla bibliotecaria indicando i propri gusti...chi ci ha impiegato più tempo prendendo, sfogliando, lasciando, ricercando e condividendo uno o più libri. Che bello vedere i bambini entusiasti e orgogliosi di vivere l'ultimo momento, quello forse più atteso, quello che ti fa sentire grande e indipendente: fare il prestito al computer automatico. I bambini guidati dalle loro maestre e dalla bibliotecaria hanno potuto ritirare il loro fogliettino con la scadenza del prestito, è stato un passaggio dedicato e attento che ognuno di loro ha affrontato con serietà e attenzione.

Possiamo dire che questa esperienza in biblioteca ha aperto loro un mondo nuovo che, da oggi, potranno continuare a scoprire insieme ai loro genitori e da grandi, perché no, insieme ai loro amici perché come dice Michel Foucault: "Per sognare non bisogna chiudere gli occhi, bisogna leggere".

Gessica Marziale, Nunzia Izzo e Giulia Todeschi

Insegnanti Scuola dell'Infanzia Figlie di Gesù – Modena



LE MINIME DELL'ADDOLORATA IN FESTA PER IL CENTENARIO DELLA SCUOLA DI CASTELFRANCO EMILIA

Si è tenuta mercoledì 26 aprile la celebrazione per il centenario della scuola Minime dell'Addolorata di Castelfranco Emilia, gestita dall'omonima congregazione di Suore, custodi e testimoni del progetto di Santa Clelia Barbieri.

Presso la sala polivalente della Parrocchia di Santa Maria Assunta, alla presenza del Sindaco di Castelfranco Giovanni Gargano e dell'assessora alla scuola e alle politiche educative Rita Barbieri, è stato dato modo agli astanti di partecipare alla narrazione collettiva della storia delle Suore Minime in Castelfranco. La madre generale, Suor Enza Di Nuzzo, ha ripercorso quelli che sono stati i primi passi dell'intervento educativo delle Minime dell'Addolorata presso Castelfranco: nata nel 1923 come scuola per fanciulle, al fine di dare assistenza a quelle meno abbienti ed insegnare loro un mestiere, è poi divenuta negli anni punto di riferimento centrale per tutta la popolazione, non avendo mai smesso di prestare il proprio servizio, nemmeno durante la Seconda Guerra Mondiale. In tempi più vicini a noi, ha poi raccontato suor Mariangela Oioli, un'altra sfida che la scuola ha dovuto affrontare è stata quella della parità: un'occasione importantissima in termini di riconoscimento ed equità per le scuole non statali che, però, ha portato con sé anche una serie di doveri ai quali non ci si è mai sottratti.

Particolarmente toccanti e sentite, poi, sono state le testimonianze di chi ha frequentato la scuola come bambina e come mamma; la signora Lella, che ha frequentato la scuola nel primo dopoguerra ha raccontato della generosità delle Suore e dell'accoglienza che riservavano a chiunque, pur nelle difficoltà che in quel momento storico si stavano attraversando. Simona, madre di un bambino che attualmente frequenta la scuola, ha insistito sul concetto di scuola come seconda casa, sia per i più piccoli che per le famiglie che la abitano.

Infine, l'intervento di Don Alberto Zironi, presidente FISM provinciale, ha ricordato quanto le Congregazioni Religiose e l'operato delle Suore siano fondamentali per la vita stessa delle scuole, fornendo un prezioso e valido contributo alla quotidianità educativa. Inoltre, soprattutto le Congregazioni e le Parrocchie hanno concorso fin da subito alla costruzione della rete delle scuole di ispirazione cristiana, oggi raggruppate nella FISM provinciale.

Al termine dell'incontro è stata inaugurata la mostra realizzata dalle Suore, coordinate dalla superiora nonché CAED Suor Sheela e dalle insegnanti della scuola, allestita presso la chiesa di Santa Maria Assunta: con varie pannellature ricche di foto e

testimonianze, è stato possibile ricostruire la storia centenaria della scuola Minime dell'Addolorata.

Il 6 maggio, presso il cortile della scuola, si è invece tenuta la Santa Messa per ringraziare il Signore, alla presenza di tutte le famiglie e dei bambini. Don Maurizio Marcheselli, che ha presieduto la Messa, ha ricordato nell'omelia l'importanza dell'opera educativa delle Suore, che da cento anni sostengono ed accompagnano i bambini di Castelfranco nel loro percorso di crescita. Al termine della Messa, l'assessora Barbieri ha lodato il lavoro delle Suore, rimarcando come siano protagoniste del sistema educativo integrato della città di Castelfranco Emilia.

La FISM di Modena augura alle suore Minime dell'Addolorata altri cento anni di proficua attività nella scuola di Castelfranco!

Sara Fava

Coordinatrice Pedagogica FISM distretto di Castelfranco E..



A MAGGIO UN FIORE PER MARIA

Nel giardino della scuola dell'infanzia Coccapani di Fiorano c'è una piccola nicchia nel muro, dove "ci abita Maria la mamma di Gesù", come dice Agnese di 4 anni. Dentro a questa nicchia c'è la statua della Madonna che tiene in braccio il suo Bambino. In questo mese al giovedì pomeriggio sono venute le suore salesiane della nostra parrocchia per pregare e cantare insieme ai bambini. Un appuntamento importante aperto ai nonni dei bambini e ai nonni della vicina casa di riposo.

La preghiera ha una particolare importanza nella vita dei bambini, si esprimono con frasi brevi ed essenziali "grazie per la mamma e il papà", anche i silenzi sono preghiera; in giardino spesso i bambini rimangono assorti davanti alla statua della Madonna, altre volte le portano margherite oppure sassolini e bastoncini, piccoli tesori in dono, altre volte le passano davanti correndo ma non mancano di rivolgerle un sorriso.

Lunedì 29 maggio siamo saliti al Santuario della Beata Vergine del Castello, ogni bambino aveva un fiore di campo raccolto il giorno precedente insieme ai genitori. Il fiore è stato deposto davanti all'immagine miracolosa dopo un momento di sosta in chiesa per la preghiera insieme al nostro parroco; l'omaggio a Maria è continuato sul piazzale dove i bimbi divisi in piccoli gruppi hanno dipinto fiori con i gessetti colorati. Il pellegrinaggio è per noi un modo per ringraziare la Vergine Maria, per questo anno trascorso insieme, in chiusura del mese a lei dedicato.

Equipe Educativa Scuola dell'Infanzia L.Coccapani - Fiorano



UNA FESTA DELLA MAMMA DAVVERO SPECIALE PER LE FAMIGLIE DELLA SCUOLA S. CAIUMI DI BOMPORTO

Quest'anno per la Festa della Mamma il collegio docenti della scuola dell'infanzia S. Caiumi di Bomporto si è interrogato su cosa avrebbe potuto rendere quella ricorrenza davvero unica per le mamme e per i bimbi: la risposta è stata, senza esitazione, l'organizzazione di un'esperienza per loro. Dopo un breve brain storming dal quale erano emerse diverse alternative, tra cui letture serali, biciclettate, passeggiate in natura, laboratori è arrivata un'idea che è sembrata subito la più adeguata, in quanto racchiudeva tutto ciò che si stava cercando. Qualcosa che rimanesse nella memoria dei bambini e nel cuore delle mamme, che fosse anche una prima volta per qualcuno, a misura di famiglia e inclusiva, qualcosa che potesse veramente far sentire speciali mamme e bimbi insieme: un giro in treno! Questa è stata l'idea da cui è partita tutta l'iniziativa, messa al vaglio e approvata dal consiglio di interclasse, che è poi stata sviluppata e arricchita. Infatti, non vi era dubbio che il giro in treno avrebbe condotto tutti da Crevalcore a Bologna e ritorno ma a Bologna cosa si sarebbe potuto fare? Anche in questo caso, raccogliendo le esperienze di ogni docente, è arrivata l'idea di andare al MAMbo, il Museo di Arte Moderna di Bologna, che propone diversi percorsi dedicati ai bambini con personale qualificato e preparato.

Così sabato 13 maggio alle 8.00 ci si è ritrovati alla stazione di Crevalcore emozionati ad aspettare il treno con destinazione Bologna. Una volta arrivati c'è stato il tempo di fare una merenda e con una bella passeggiata ci si è recati al MAMbo. Ad attendere tutti c'erano sei ragazze che hanno diviso mamme e bambini in tre gruppi per età e hanno fatto vivere loro tre esperienze diversificate in base alle esigenze e alle capacità di ogni gruppo.

I bambini di 3 anni hanno fatto il percorso "Sopra le righe", in cui hanno scoperto tre opere tutte "sbagliate" che volevano rappresentare la libertà e la bellezza dell'andare fuori dagli schemi; questa esplorazione è stata poi seguita da un laboratorio a tema, grazie al quale mamme e bambini hanno creato una grande opera d'arte (ora conservata a scuola) esprimendosi con vari materiali e strumenti a tempo di musica. Il primo gruppo di bambini di 4 e 5 anni è stato portato a conoscere "Una straordinaria normalità", un percorso dedicato a Giorgio Morandi e alla sua passione per l'oggetto quotidiano, comprensivo di un laboratorio nel quale mamme e bambini hanno dipinto oggetti come li dipingeva l'artista e, in seguito, unendoli in uno stesso foglio hanno creato la loro personale opera a quattro mani. Il terzo gruppo, composto sempre da bambini di 4 e 5 anni con le mamme, ha vissuto un'esperienza di immersione nelle opere del museo, soffermandosi su quattro opere e svolgendo un laboratorio per ognuna di esse.

Le mamme e i bambini sono stati tutti entusiasti e soddisfatti di aver partecipato ad una mattinata speciale; per le insegnanti, la CAED ed il personale ausiliario è stata un'occasione preziosa per condividere con queste famiglie un'esperienza davvero

arricchente, approfondendo il rapporto tra scuola e famiglia che si rinsalda ancora di più se coltivato anche all'esterno dell'ambiente scolastico.

Erika Guizzardi

Docente Scuola dell'Infanzia S. Caiumi – Bomporto



SETTIMANA LAUDATO SÌ 2023



*Siamo Custodi in particolare degli spazi che viviamo con maggiore regolarità,
per essere pronti a diventare Custodi del mondo che ci aspetta.*

Polo Infanzia Quartieri- Spilamberto

La Settimana Laudato Sì 2023, che si tiene dal 21 al 28 maggio, celebra l'ottavo anniversario dell'Enciclica di Papa Francesco sulla cura del creato. Questa celebrazione mondiale unisce tutti noi per ascoltare e rispondere insieme al bisogno del creato, gioire dei progressi che abbiamo fatto nel vivere la Laudato Sì.

Durante questa settimana si cerca di informare, dialogare, promuovere e agire a favore di nostra sorella Madre Terra: la Casa Comune, unendoci al canto di San Francesco d'Assisi: "*Laudato s'ì mi Signore, cum tucte le tue creature!*"

Le scuole e servizi 0-3 FISM della provincia di Modena da diversi anni vivono questa settimana dando il valore richiesto e sensibilizzano bambini e famiglie sui temi dell'importante Enciclica. Come scuole e servizi cattolici riteniamo che ogni esperienza proposta deve prevedere nella sua progettazione un collegamento con i valori che guidano il progetto educativo di ispirazione cristiana. Le uscite sul territorio, i progetti outdoor, l'incontro con le persone, il rispetto per i temi ecologici, sono accomunati da un'unica cornice: la consapevolezza che il mondo ci è stato donato e il rispetto e la gratitudine per questo immenso dono vanno praticate nel quotidiano a scuola.

Ecco perché sono state tante e significative le proposte condivise con i bambini. In alcune scuole sono state proposte conversazioni con i bambini in cui è stato messo in evidenza il messaggio centrale dell'enciclica che riguarda il chiarire il valore morale e relazionale di ogni nostra azione. I bambini hanno profondamente compreso, facendo importanti collegamenti con la loro vita di scuola e di casa, che il Papa invita tutti a riflettere sulle conseguenze dei nostri comportamenti perché essi non sono mai privati,

neutri: su un pianeta come il nostro ogni gesto entra in relazione con gli altri: è un invito che i bambini accettano quello di rispettare quanto abbiamo ricevuto.

L'idea di cura dell'ambiente promossa dai bambini è talmente chiara e risulta essere così essenziale e facile da perseguire che spesso per noi adulti è disarmante; proprio per questa loro capacità di arrivare al cuore delle questioni, in alcuni servizi sono stati esposti per l'intera settimana i messaggi e le grafiche dei bambini all'esterno degli edifici scolastici a disposizione dei passanti e di tutta la comunità.

In altri contesti si è scelto di uscire, affrontare e vivere la bellezza del fiume del proprio territorio e incontrare le persone, coglierne le emozioni e compiere un gesto gentile nei loro confronti. Ci si è poi presi cura del proprio giardino e questo è stato contesto di esperienze e osservazione, si è seguito il percorso di una goccia riconoscendo l'immensa impresa che una così piccola quantità d'acqua è in grado di fare. I bambini hanno ricordato quanto si impegnano a rispettare la Terra e gli altri. In alcuni casi la pioggia ha fermato alcune iniziative pensate in dettaglio per la settimana, ma la pioggia stessa ha permesso di scoprire maggiormente forme di vita e continuare a portare rispetto per loro, lasciandole libere e proteggendole.

Silvia Corni

Coordinatrice Pedagogica FISM Modena

La settimana della Laudato Sì Dell'Asilo di Vignola



I **Gufi** ripercorrono il viaggio di una goccia



I **Bruchi** curano giardino e piccoli animali



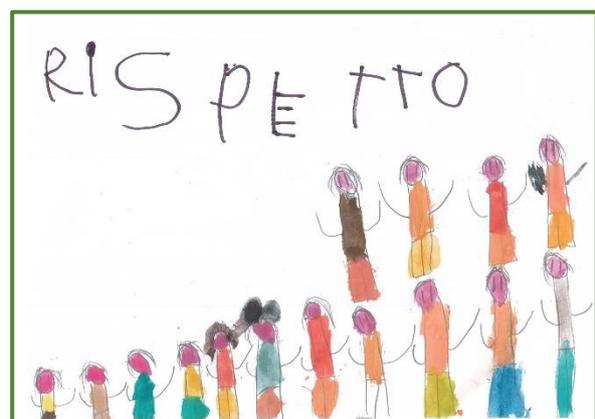
Le **Api** donano amore ai cittadini di Vignola a rappresentanza dell'ape che permette la vita agli esseri viventi



L'ASILO DI VIGNOLA



MARIA QUARTIERI SPILAMBERTO



COCCAPANI FIORANO



RONCHI ZOCCA



SANT'ANTONINO LEVIZZANO

<p>MOBILITA' SOSTENIBILE</p> 	<p><i>usiamo la bicicletta</i></p>  <p>VADO A SCUOLA A PIEDI</p> <p>...IN MONOPATINO</p>	<p>RACCOLTA DIFFERENZIATA</p> <p>V. M.: «I bidani li mettono per capire dove mettere la spazzatura ma ci sono altri poco gentili che buttano a terra le carte quando finiscono di mangiare.»</p> 	
<p>RIUTILIZZO CREATIVO DI MATERIALI DI SCARTO</p>  <p>F. S.: «Se uno non le usa più può fare delle cose più belle.»</p>		<p>CURA E RISPETTO DEGLI ANIMALI</p>  <p>«Prendersi cura del mondo che ci circonda significa prendersi cura di noi stessi» Papa Francesco</p>	

BENASSI MEDOLLA



DON ADANI MIRANDOLA

RICORDARE È TENERE NEL CUORE

La biblioteca di Anna

Grande emozione, sabato 6 maggio 2023, alla scuola infanzia paritaria FISM Maria Assunta di San Prospero!

Nella suggestiva cornice di un giardino adornato a festa, famiglie, bambini, rappresentanti dell'amministrazione comunale, il Parroco di San Prospero, i membri del CDA della Fondazione Opera Pia Avv. G. Fregni, il personale educativo delle scuole d'infanzia FISM di San Prospero e Solara- entrambe gestite dalla Fondazione- e una rappresentanza della FISM provinciale, si sono trovati per inaugurare "La biblioteca di Anna", dedicata ad Anna Agizza - per anni dedita ed instancabile coordinatrice delle Attività educative e didattiche della scuola- prematuramente scomparsa nell'autunno a corso.

Libri e colori erano le passioni di Anna. Passioni di cui le insegnanti della scuola hanno fatto tesoro per portare avanti il progetto "biblioteca", messo in cantiere dalla loro coordinatrice per questo anno scolastico. Progetto che, come quasi tutti i progetti della due scuole gestite dalla Fondazione, avrebbe dovuto essere avviato sia nella scuola di Solara -che ha inaugurato la biblioteca di Anna il primo aprile 2023- sia nella sede di San Prospero. Un mandato che la Fondazione stessa ha sostenuto e a cui le maestre hanno voluto rispondere, dedicando tempo, energia e creatività, con l'ambizione di far diventare la biblioteca un luogo di promozione alla lettura aperto a tutti: ai bambini e alle bambine della scuola, a quelli della scuola accanto, alle famiglie, alla comunità tutta.

Realizzare la biblioteca è stato un solerte lavoro di squadra in cui riecheggia il "forza che si va" che Anna era solita pronunciare per incoraggiare colleghi e amici (ma anche sè stessa!) nei momenti particolarmente impegnativi. Tutta la comunità educativa è stata coinvolta: mamma Jessica ha coordinato la raccolta del fondo cassa destinato all'acquisto dei libri, nonno Lino ha costruito un'originale libreria con dedica, sarta Daniela con pazienza e dedizione ha cucito le borse di stoffa che serviranno per il servizio di prestito dei libri: chi ha conosciuto Anna ha voluto ricordarla essendo in prima persona un sostenitore del suo progetto!

Prima di aprire le porte della nuova biblioteca, il Presidente della scuola Paolo Bergamini ha fatto un ritratto commosso di Anna, ritratto che è stato ripreso da tutti i presenti: il Sindaco Sauro e l'assessora Eva Baraldi l'hanno ricordata con affetto e riconoscenza per il suo impegno professionale, esprimendo soddisfazione per il progetto portato a termine, di cui riconoscono il valore culturale e comunitario. Il gruppo educativo (la consigliera Meris Corradini, le insegnanti e la coordinatrice pedagogica FISM) ha restituito ai presenti un "pezzo" di Anna: quello che ognuna di loro porterà sempre con sé... a partire dalla sua passione per i libri!

Il taglio del nastro, dopo la benedizione di Don Aldo Pellacani, ha letteralmente aperto le porte a uno spazio interamente ripensato: i colori sui vetri hanno creato suggestivi

disegni cromatici che han reso l'ambiente vivace e raccolto al tempo stesso, la disposizione degli arredi ha "disegnato" zone dedicate ai diversi destinatari delle letture, un grande telo blu con ai piedi un libro da cui escono farfalle ha, infine, trasformato la biblioteca in un luogo magico, quasi sospeso. Ed è in questo spazio surreale che genitori e bambini, senza bisogno di essere invitati a farlo, si sono ritagliati un momento di lettura intima e condivisa: la Biblioteca di Anna è, finalmente, realtà!

Rossella Breveglieri

CAED scuola infanzia Maria Assunta- San Prospero

Roberta Di Natale

Coordinatrice Pedagogica FISM distretto di Mirandola



LA VALIGIA DELLE STORIE

Spunti di lettura per accompagnare i bambini ad assaporare storie e immagini in un tempo lento.



SPECIALE OUTDOOR

A seguito della formazione organizzata per il progetto di miglioramento del Distretto di Pavullo n/F. a cura di Nancy Cammarere e Alberta Alessi, si condivide una bibliografia di albi per bambini e testi per insegnanti utili a conoscere un po' meglio il tema outdoor e introdurlo nel quotidiano coi bambini.

L'INVENTARIO DEGLI ALBERI

Emmanuelle Tchoukriel, Virginie Aladjidi

Ed. L'ippocampo ragazzi

Albero della pioggia, albero del pane, baobab, ginkgo biloba, sequoia sempreverde, guapuruvu... In questo ampio Inventario scoprirete 57 alberi e arbusti in Europa e nel mondo. Di arboreto in foresta, Emmanuelle Tchoukriel ha rappresentato le loro silhouette, le foglie, le cortecce e gli animali che vivono attorno a loro. Il volume è diviso in tre sezioni (latifoglie, conifere e palme) introdotte da un piccolo vocabolario illustrato che ne spiega le rispettive peculiarità.

IL REGNO DEGLI ALBERI

Piotr Socha, Wojciech Grajkowski

ed. Mondadori electa

Possono essere alti come il Big Ben, con tronchi grandi come una casa e foglie ampie come una tettoia, oppure così piccoli da poterli appoggiare su un tavolino. Alcuni sono vecchi più di mille anni. In certi paesi sono considerati sacri, in altri gli uomini vi costruiscono le proprie case. Esistono intere foreste nelle quali è quasi impossibile penetrare, abitate da popoli che non conoscono la civiltà. Ci sono anche boschi incantati, leggendari, in cui vivono creature fantastiche. Tutto questo è il meraviglioso, misterioso regno degli alberi.

SOTTOTERRA. Cosa succede sotto i nostri piedi mese per mese

Emmanuelle Houssais

ed. La Margherita

È primavera! Migliaia di strani animali si svegliano dopo aver dormito per tutto l'inverno.

Sotto i nostri piedi c'è vita! Scopri cosa succede sottoterra, mese dopo mese... Per conoscere la natura più nascosta!

OCEANARIUM. Il grande libro dell'oceano

Loveday Trinick

ed. Rizzoli

Un grande libro illustrato per scoprire le meraviglie nascoste degli oceani. Per vedere da vicino un mondo pieno di colore e forme incredibili. Per immergersi in un universo misterioso e in gran parte ancora sconosciuto.

DAL RISCHIO ALL'OPPORTUNITÀ. Esperienze di outdoor education nei servizi per l'infanzia e nella scuola primaria

Sandra Mei, Mirca Ognissanti

Edizioni Junior

Un viaggio a tappe fra esperienze di educazione all'aperto condotte, all'interno di servizi educativi per l'infanzia e di scuole primarie, a partire dal 2013, anno in cui il Comune di Bologna, insieme alla Fondazione Villa Ghigi e all'Università di Bologna, assume l'Outdoor Education come orientamento pedagogico. Il volume racconta come l'ambiente esterno alla scuola o al servizio educativo possa diventare spazio di apprendimento, di relazione e di cura educativa e propone una osservazione del cambiamento che ha attraversato i servizi zero-sei e le scuole primarie di differenti territori da molteplici punti di vista: la dimensione del corpo e del movimento, l'esplorazione dell'ambiente, la relazione con esso in una coreografia d'intrecci fra limiti e possibilità, l'espressione di sé nel rapporto con l'ambiente e nella relazione con i pari, la narrazione, il confronto con molteplici culture dello stare fuori e la partecipazione genitoriale.

EDUCAZIONE NATURALE NEI SERVIZI E NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Laura Malavasi

Editori Junior

Il giardino di una scuola non è un'appendice agli spazi interni da vivere solo con il bel tempo ma è uno spazio complementare e assolutamente necessario in cui i bambini si sperimentano, esplorano e conducono ricerche personali. È un luogo che risponde a un bisogno primario e ancestrale che da sempre colloca l'uomo in relazione con la natura. Questo volume si propone di considerare alcune esperienze di vita, di gioco e di apprendimento all'aperto condotte in servizi per l'infanzia 0/6 anni, per affrontare poi, in chiave formativa, questioni che attraversano i pensieri degli insegnanti, i quali molto spesso vivono resistenze e timori nell'approcciare la tematica. Rischio non sempre deve far rima con paura. Ecco allora che ordine, disordine, pulizia, sicurezza, divieto e rischio possono divenire parole chiave che sostengono e arricchiscono le numerose e diverse progettualità quotidiane.

DOCUMENTARE LE PROGETTUALITÀ NEI SERVIZI E NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Laura Malavasi, Barbara Zoccatelli

ed. Junior

Il volume approfondisce il tema della documentazione delle diverse esperienze progettuali presenti nei nidi e nelle scuole dell'infanzia. Partendo da un quadro teorico che tenta di evidenziare e sostenere l'intrinseco legame tra progettazione e documentazione e che per scelta colloca la pratica documentativa in una dimensione di intenzionalità e di attribuzione di significato al fare quotidiano di adulti e bambini, si passa a un'ulteriore sezione che presenta e propone concretamente le fasi

che costituiscono un processo di documentazione. Il testo si arricchisce poi di una sezione dedicata alla presentazione di materiali e strumenti documentativi, elaborati in differenti servizi educativi. La terza parte del testo presenta, infine, alcune possibili declinazioni e rilanci relativi all'assumere la pratica documentativa come costante stile di lavoro e opportunità per costruire memoria e cultura all'interno dei servizi per l'infanzia.

OUTDOOR EDUCATION. L'EDUCAZIONE SI-CURA ALL'APERTO

Roberto Farnè, Francesca Agostini

ed. Junior

La condizione dell'infanzia, soprattutto nei contesti urbani della nostra società, è fortemente connotata da tempi programmati in spazi chiusi; i bambini che vivono esperienze libere di gioco e di socialità all'aperto sono pressoché invisibili, portando a un'oggettiva crisi dell'educazione, che riguarda lo sviluppo di un vasto arco di competenze psicomotorie, cognitive ed emotive dei bambini. Con l'Outdoor Education si definisce un orientamento pedagogico che intende favorire le esperienze in presa diretta con l'ambiente: dal bisogno naturale nell'infanzia di esplorare e mettersi alla prova, ai progetti di educazione ambientale. I temi del rischio, della salute, del movimento richiedono un profondo ripensamento degli spazi di vita scolastici e urbani e della professionalità educativa

A CURA di: Nancy Cammarere e Alberta Alessi

Insegnanti e formatrici de "La scuola nel Bosco"

#asciughiAMO

Le scuole d'infanzia FISM della Romagna



"Alluvione EMILIA-ROMAGNA Scuole Infanzia FISM"

IBAN: IT78M050341280000000024426